

## Raccomandazione del Consiglio Europeo EPSCO sul potenziamento delle azioni dell'UE per combattere la resistenza antimicrobica con un approccio "One Health"

*EPSCO European Council recommendation on strengthening EU actions to combat antimicrobial resistance with a "One Health" approach*

Il 13 giugno 2023 il Consiglio Europeo EPSCO (Occupazione, politica sociale, salute e consumatori - EPSCO), che riunisce i ministri responsabili dell'occupazione, degli affari sociali, della salute e della politica dei consumatori di tutti gli Stati membri dell'UE, ha adottato una nuova raccomandazione per combattere la resistenza antimicrobica (<https://www.consilium.europa.eu/epsco/2023/06>).

La raccomandazione considera prioritarie le seguenti azioni:

- **piani d'azione nazionali contro la resistenza antimicrobica**, valutati ogni due anni, e pubblicazione dei risultati della valutazione entro 6 mesi dal completamento della valutazione stessa;
- **sorveglianza e monitoraggio della resistenza antimicrobica e del consumo di antimicrobici**: garantire la sorveglianza di tutti gli isolati provenienti dai laboratori di microbiologia clinica; l'obbligo di denuncia per le infezioni da organismi multiresistenti critici, come l'*Acinetobacter baumannii* resistente ai carbapenemi, gli Enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ad es. *Klebsiella pneumoniae*, *Escherichia coli*) e *Candida auris*; la rilevazione di dati sulla prescrizione di antimicrobici per gli esseri umani; lo sviluppo di sistemi integrati per la sorveglianza della resistenza antimicrobica e del consumo di antimicrobici, che comprendano la salute umana, la salute animale, la salute delle piante, gli alimenti, le acque reflue e l'ambiente (in particolare acqua e suolo);
- **prevenzione e controllo delle infezioni**: garantire che le misure di prevenzione e controllo delle infezioni nella salute umana siano attuate e costantemente monitorate (prevenzione e controllo delle infezioni nelle strutture sanitarie e nelle strutture di assistenza a lungo termine, modernizzazione delle infrastrutture ospedaliere esistenti, garanzia di forti legami con la sicurezza dei pazienti e con la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, formazione continua di tutto il personale dell'assistenza territoriale, degli ospedali e delle strutture di assistenza a lungo termine, programmi nazionali di vaccinazione); adottare misure per migliorare la salute e il benessere degli animali destinati alla produzione di alimenti;
- **stewardship antimicrobica e uso prudente degli antimicrobici**: garantire che siano attuate misure nel settore della salute umana per sostenere l'uso prudente degli agenti antimicrobici (attuare eventuali orientamenti dell'UE per il trattamento delle infezioni comuni e per la profilassi peri-operatoria, elaborare misure destinate ai professionisti sanitari per garantire che essi rispettino gli orientamenti per un uso prudente, incoraggiare e sostenere l'adozione di test diagnostici); predisporre programmi per la raccolta e lo smaltimento sicuro degli antimicrobici non utilizzati, scaduti o avanzati;
- **obiettivi raccomandati in materia di consumo di antimicrobici e di resistenza antimicrobica**:
  - riduzione entro il 2030 del consumo totale di antibiotici negli esseri umani (in dose definita giornaliera (DDD) per 1.000 abitanti al giorno) in ambito territoriale e nel contesto ospedaliero combinati, comprese le strutture di assistenza a lungo termine. La riduzione dovrà essere del 20% rispetto all'anno di riferimento 2019;
  - entro il 2030, almeno il 65 % del consumo totale di antibiotici negli esseri umani deve corrispondere ad antibiotici del gruppo "Access" quale definito nella classificazione AWaRe dell'OMS;
  - riduzione, entro il 2030, dell'incidenza totale delle infezioni del sangue da *Staphylococcus aureus* resistente alla meticillina (MRSA) (numero di infezioni per 100.000 abitanti). La riduzione dovrà essere del 15 % nell'UE rispetto all'anno di riferimento 2019;
  - riduzione, entro il 2030, dell'incidenza totale delle infezioni del sangue da *Escherichia coli* resistente alle cefalosporine di terza generazione (numero di infezioni per 100.000 abitanti). La riduzione dovrà essere del 10 % nell'UE rispetto all'anno di riferimento 2019;
  - riduzione, entro il 2030, dell'incidenza totale delle infezioni del sangue da *Klebsiella pneumoniae* resistente ai carbapenemi (numero di infezioni per 100.000 abitanti). La riduzione dovrà essere del 5% nell'UE rispetto all'anno di riferimento 2019;
- **sensibilizzazione, istruzione e formazione**: garantire che i programmi nazionali di studio e di istruzione continua (medicina, infermieristica, farmacia, odontoiatria, medicina veterinaria, agraria e scienze agronomiche) includano formazione e competenze intersettoriali obbligatorie in materia di resistenza antimicrobica, prevenzione e controllo delle infezioni, rischi ambientali, biosicurezza e stewardship antimicrobica, compreso l'uso prudente degli antimicrobici; sensibilizzare il pubblico e i professionisti sanitari; accrescere e migliorare la comunicazione e la sensibilizzazione in materia di resistenza antimicrobica e uso prudente degli antimicrobici;

**Raccomandazione del Consiglio Europeo EPSCO sul potenziamento delle azioni dell'UE per combattere la resistenza antimicrobica con un approccio "One Health"**

- **ricerca e sviluppo e incentivi per l'innovazione:** sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica; promuovere lo sviluppo di antimicrobici e di altre contromisure mediche pertinenti;
- **cooperazione:** comunicare i dati sulla resistenza antimicrobica e sul consumo di antimicrobici al sistema di sorveglianza globale della resistenza agli antimicrobici e del loro uso (GLASS); cogliere le opportunità offerte dalle riunioni periodiche della rete "One Health" dell'UE; rafforzare la cooperazione in materia di resistenza antimicrobica tra i professionisti;
- **a livello mondiale:** sostenere l'elaborazione di norme da parte degli organismi internazionali; adoperarsi per l'inclusione di disposizioni concrete sulla resistenza antimicrobica secondo un approccio "One Health" nel contesto dei negoziati su un potenziale accordo internazionale dell'OMS; sostenere le iniziative dell'OMS; chiedere che la resistenza antimicrobica figuri tra le principali priorità politiche in sede di G7 e G20; chiedere che alla conferenza ad alto livello delle Nazioni Unite sulla resistenza antimicrobica prevista per il 2024 siano presi impegni globali; sostenere la piattaforma di partenariato multilaterale sulla resistenza antimicrobica del quadripartito; fornire capacità di sviluppo e sostenere le azioni di lotta alla resistenza antimicrobica nei Paesi a basso e medio reddito;
- **comunicazione:** riferire al Consiglio, quattro anni dopo l'adozione della presente raccomandazione, in merito ai progressi compiuti nella sua attuazione. ■